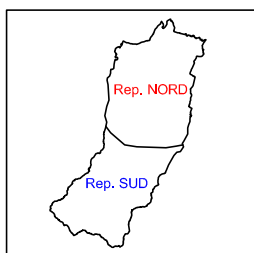




Provincia di Reggio Emilia

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE



PROGRAMMA OTTENNALE 2022-2029 REDATTO AI SENSI DEL DM DEL 09/05/2022 (GU N.148 DEL 27/06/2022)

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture Mobilità Sostenibile
Patrimonio ed Edilizia e
Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. Ing. Valerio Bussei
Progettisti:
Dott. Ing. Francesco Vasirani
Geom. Alberto Marastoni
Geom. Roberta Guglielmi

Collaboratori:
Geom. Bigi Stefano
Geom. Dallari Giuseppe
Geom. Casoli Gianluca
Geom. Fabrizio Vezzosi

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto Settembre 2022	N° P.E.G.	Nome File			

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2.1 IL CODICE DELLA STRADA E LA LEGGE N. 41 DEL 23 MARZO 2016	3
2.2 IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE E I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	3
2.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	5
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	6
3.1 CRITERI SEGUITI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA	6
3.2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	7
3.3 QUADRO ECONOMICO	8

1. PREMESSA

con Decreto MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) del 9 maggio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.148 del 27/06/2022 avente ad oggetto “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane”, è stato approvato il nuovo riparto delle conseguenti risorse.

Sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3 del citato decreto, per le annualità 2022-2029, risulta assegnata alla Provincia di Reggio Emilia la somma complessiva di € 18.529.154 per interventi inerenti la manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, così come esplicitato all'art.4.

Il decreto sopra citato prevede all'art. 5, il trasferimento delle risorse relative alle varie annualità sulla base del Programma Ottennale 2022-2029, che le Province devono presentare inderogabilmente entro il 30 settembre 2022, nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia in base all'allegato 3, tabella 3.4 (Piano di Riparto) del suddetto Decreto, le somme assegnate per il periodo 2022-2029, per il totale complessivo di € 18.529.154, risultano così suddivise:

- 2022 € 1.089.950
- 2023 € 1.198.945
- 2024 € 1.743.920
- 2025 € 1.416.935
- 2026 € 3.269.851
- 2027 € 3.269.851
- 2028 € 3.269.851
- 2029 € 3.269.851

Il comma 4 dello stesso articolo prevede inoltre quanto segue:

- il programma ottennale verrà considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, da formulare entro 90 giorni dalla ricezione del programma;
- il programma ottennale 2022-2029 deve essere sviluppato sulla base:
 - della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - dell'analisi della situazione esistente;
 - della previsione dell'evoluzione;
 - deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il Codice della strada e la Legge n. 41 del 23 marzo 2016

L'Art. 14 comma 1 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:

- *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
 - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
 - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
 - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato.

Gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, pertanto sono investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse.

2.2 Il quadro delle esigenze manutentive e i provvedimenti di assegnazione da parte dello Stato di finanziamenti per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture provinciali

La rete viaria provinciale è costituita da circa 960 km. di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

Il Servizio Infrastrutture della Provincia effettua una costante analisi del QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE della rete stradale provinciale, attraverso una attività di monitoraggio delle criticità, in termini di sicurezza della circolazione, presenti sulla rete stradale provinciale e degli interventi necessari ai sensi del C.d.S..

In base al quadro sopra citato emerge una esigenza complessiva di oltre € 140.000.000,00, (aggiornata sulla base degli incrementi attuali dei materiali da

costruzione), necessaria a recuperare il ritardo manutentivo accumulatosi negli ultimi anni, frutto soprattutto delle difficoltà finanziarie dell'Ente, derivanti dalla situazione di riordino istituzionale e dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica determinata dai provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica assunti tra il 2014 ed il 2016 (in particolare dai tagli di bilancio imposti dalla finanziaria del 2015 - Legge n.190 del 23/12/2014).

A partire dal 2018, si è verificata un'inversione di tendenza, consolidatasi attraverso una serie successiva di provvedimenti di assegnazione da parte dello Stato di importanti risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali delle Province, per interventi da attuare attraverso piani pluriennali autorizzati dal Ministero, di seguito sinteticamente elencati:

- DECRETO MIT N. 49 del 16 FEBBRAIO 2018 (Programma 2019-2023 - "Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane")
- DECRETO MIT n. 123 del 19 MARZO 2020 (Programma 2020-2024 riguardante le infrastrutture e di integrazione del precedente);
- DECRETO MIT n. 224 del 29 MAGGIO 2020 (Programma 2020-2024 riguardante i manufatti);
- DECRETO MIT n. 225 del 29 MAGGIO 2021 (Programma Triennale Ponti 2021-2023);
- DECRETO INTERMINISTERIALE N. 394 DEL 13 ottobre 2021 ("Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle Aree Interne" - Area Interna "APPENNINO Emiliano").

I suddetti provvedimenti pertanto, pur in un contesto di insufficienza complessiva delle risorse a fronte del Quadro Esigenziale sopra evidenziato, hanno permesso di passare dalla esecuzione di interventi legati all'urgenza alla manutenzione programmata attraverso il finanziamento di piani pluriennali da integrare tra di loro;

2.3 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di 960 km., risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

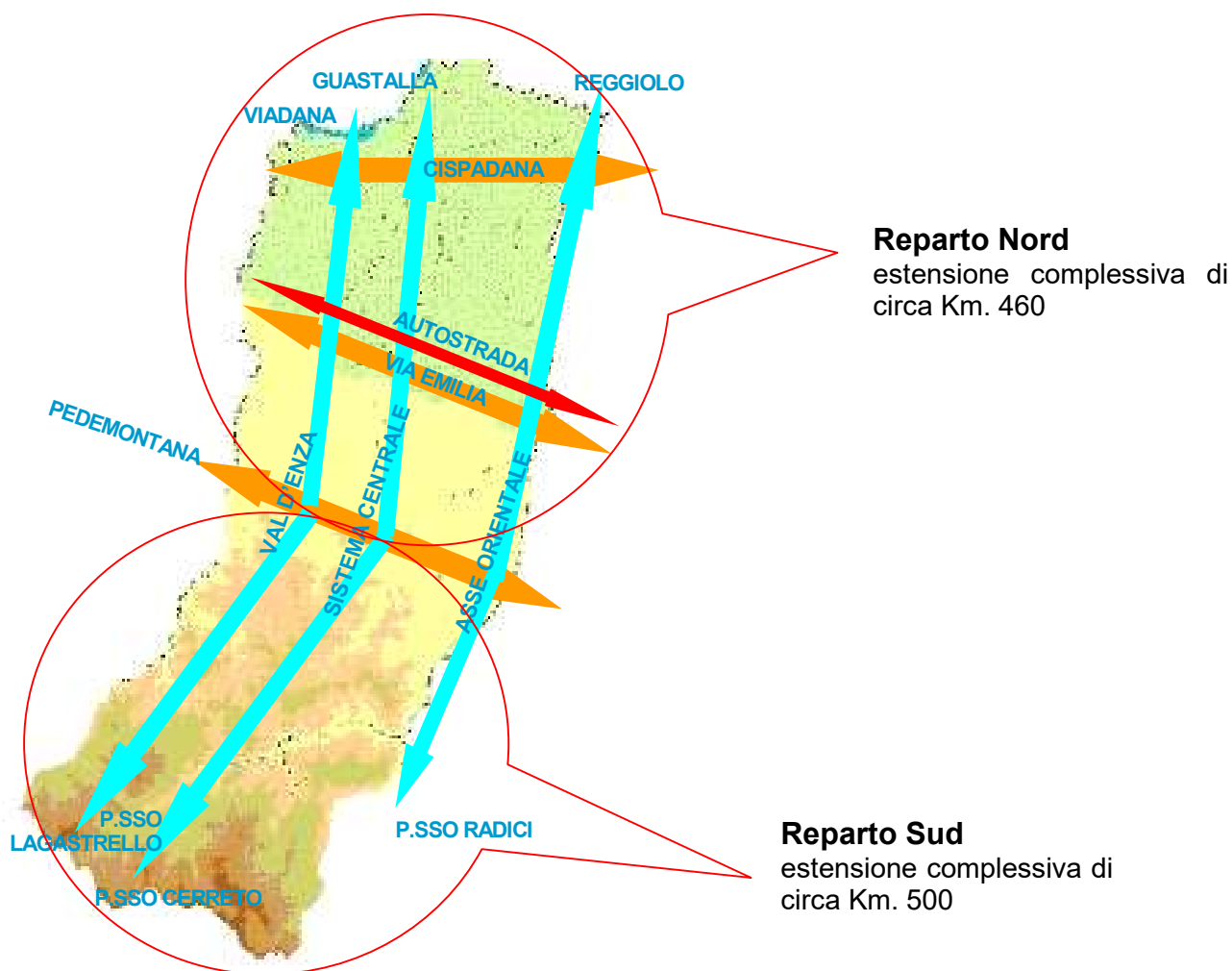


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Criteri seguiti per la stesura del Programma

Il Programma Ottennale 2022 - 2024 redatto dal Servizio Infrastrutture, ai sensi del Decreto MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) del 9 maggio 2022, risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa
- Tav. 1 – Inquadramento Generale
- Tav. 2 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Nord
- Tav. 3 – Interventi previsti nell'ambito del Reparto Sud
- Tab. A – Elenco dettagliato degli interventi individuati nell'ambito del Reparto Nord
- Tab. B – Elenco dettagliato degli interventi individuati nell'ambito del Reparto Sud
- Tab. C – Riepilogo complessivo del programma ottennale

Tale programma è stato sviluppato tenendo conto dei programmi già finanziati, oltre che in base ai criteri ministeriali e al quadro delle esigenze complessive sopra citate, anche in riferimento alla struttura della viabilità provinciale, individuando prevalentemente quali oggetto d'intervento, oltre agli assi strategici e alle arterie principali di connessione con gli stessi assi su cui insistono i principali flussi veicolari, anche tratti stradali minori che comunque risultano importanti per garantire gli spostamenti alle comunità locali (si rimanda per i dettagli alla Tav. 1), assumendo come criteri di riferimento quanto segue:

- superare la logica degli interventi manutentivi emergenziali, a favore di una attività di manutenzione programmata, effettuando un insieme di interventi coordinati, distribuiti nei nove anni, finalizzati a risolvere in modo organico le criticità degli assi stradali su cui si prevede di intervenire, (si rimanda per i dettagli alle Tav. 2, 3, e alle Tabelle di dettaglio degli interventi);
- selezionare le priorità in funzione della gravità delle problematiche manutentive riscontrate e in rapporto all'entità dei flussi veicolari insistenti sulle varie arterie viarie, in relazione al fatto che comunque le risorse messe a disposizione nel piano non sono insufficienti per fare fronte al quadro complessivo delle esigenze manutentive della rete stradale riscontrato.

3.2 Caratteristiche degli interventi

A livello generale gli interventi previsti nel dettaglio nelle tabelle A, B, allegate al Programma Ottennale riguardano interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità dei due reparti sopra evidenziati.

Nello specifico degli interventi di manutenzione della rete stradale di competenza dei reparti sud e nord, sono state programmate opere di messa in sicurezza di arterie viarie strategiche attraverso il risanamento del corpo stradale con rifacimento di cassonetti in punti localizzati, l'esecuzione di fresature, la posa di conglomerati bituminosi, il ripristino/rifacimento di muri di sostegno con inserimento di nuovi dispositivi di ritenuta (guard rail) in conformità alla vigente normativa, il ripristino o sostituzione dei giunti di dilatazione sui ponti.

Nel caso di risanamento del corpo stradale si procederà nell'ambito degli interventi più consistenti anche ad adottare tecniche di intervento di rigenerazione della sovrastruttura stradale mediante la fresatura del substrato di asfalto, la miscelazione e l'omogeneizzazione con cemento in una logica di introdurre soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Si rinvia per i dettagli alle tavv. 2, 3, e alle Tabb. A, B.

3.3 Quadro Economico

Sulla base delle somme che il D.M. n. 123, del 19 marzo 2020, destina alla Provincia di Reggio Emilia, (il Piano di Riparto assegna nel 2021 € 1.410.523,85 e per ciascun anno dal 2022 al 2024, € 3.526.309,63) il programma prevede la seguente ripartizione:

RIEPILOGO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA OTTENNALE			
ANNUALITA'	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO NORD	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO SUD	TOTALI
2022	€ 363.316,00	€ 726.634,00	€ 1.089.950,00
2023	€ 399.648,00	€ 799.297,00	€ 1.198.945,00
2024	€ 581.306,00	€ 1.162.614,00	€ 1.743.920,00
2025	€ 472.311,00	€ 944.624,00	€ 1.416.935,00
2026	€ 1.307.940,00	€ 1.961.911,00	€ 3.269.851,00
2027	€ 1.307.940,00	€ 1.961.911,00	€ 3.269.851,00
2028	€ 1.307.940,00	€ 1.961.911,00	€ 3.269.851,00
2029	€ 1.307.940,00	€ 1.961.911,00	€ 3.269.851,00
TOTALI COMPLESSIVI	€ 7.048.341,00	€ 11.480.813,00	€ 18.529.154,00